



BILANCIO SOCIALE ANNO 2023



INTRODUZIONE

Troppo spesso sottovalutiamo il potere di un tocco, un sorriso, una parola gentile, un orecchio in ascolto, un complimento sincero o il più piccolo atto di cura, che hanno tutti il potenziale per trasformare una vita intorno.

Leo Buscaglia



ISTRUZIONI PER L'USO

Il bilancio sociale è lo strumento "attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella legge delega." Inoltre, "il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori."

Il bilancio sociale nasce dalla consapevolezza che esistono diverse categorie di persone, definiti stakeholder, che hanno un diritto riconosciuto, o interesse, a conoscere quali ricadute, o effetti, l'ente produce nei loro confronti.

Con la Legge 106 del 18 giugno 2016, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato un procedimento di riforma di tutto il Terzo Settore, di quelle libere iniziative di cittadini che si associano per contribuire insieme al bene comune. Tra le riforme vi è l'obbligo di redigere, pubblicare e mettere a disposizione di tutti gli stakeholder e interessati il Bilancio Sociale dell'ente o organizzazione a partire dal 2021.

Il bilancio sociale rappresenta uno strumento di responsabilità sociale e l'esito di un processo, non un documento fine a sé stesso, con cui l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

L'associazione, seguendo le linee guida per la stesura del Bilancio Sociale, ha colto l'opportunità di condividere la storia con cui siamo diventati una realtà conosciuta sul nostro territorio, attraverso le molteplici attività rivolte alla popolazione e grazie anche agli enti che collaborano con noi.

L'IDENTITA'

Messaggio del Presidente

Saper essere un soccorritore passa anche dalla capacità di guardarsi dentro. Ma non una volta sola... forse quotidianamente. Per misurare quanto, delle nostre azioni, risponde alla passione ed ai motivi che ci spingono, che in origine ci hanno mossi in quella direzione. Non sempre tutto fila liscio e così diventa necessario riprendere le misure, ripensarsi. È a quel punto che anche la partecipazione collettiva acquista il suo peso, quello della condivisione di idee e valori diventa un autentico trampolino da cui partire per nuovi traguardi. Il Bilancio Sociale di una Associazione di Volontariato è proprio questo: far vedere cosa si è fatto di buono per gli altri. Far capire quanto si poteva ancora fare. Diventare sprone e orgoglio. Grazie a tutti coloro che questo Bilancio l'hanno costruito con il loro impegno quotidiano. Questi numeri, questa Storia, sono innanzitutto il vostro patrimonio.

Il Presidente Gian Luca Giarola

CONFIGURAZIONE GIURIDICA, FISCALE E RICONOSCIMENTI

L'associazione decide di aderire ad A.N.P.As. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) facendo sue le caratteristiche del movimento stesso e adottando il suo Codice Etico Codice etico

Questi i **DOCUMENTI** che compongono il Codice etico Essere Anpas:



- La carta di Identità Anpas la versione light
- Il codice di condotta
- Il questionario di autovalutazione

Essere un'Associazione di volontariato di pubbliche assistenze significa che l'aspetto centrale della *mission è* l'assistenza rivolta verso "qualcosa", svolta al fianco di "qualcuno" e sviluppata in modo "pubblico".

ASSISTENZA significa essere presente, accompagnare e condividere una responsabilità.

PUBBLICHE impone a tutte le associazioni di intervenire presso le istituzioni per promuovere atteggiamenti coerenti ed efficaci nei confronti delle problematiche individuate ed essere agenti contaminanti per provocare movimenti sociali e individuali che contribuiscano ad affrontarle.

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO significa coinvolgere energie fisiche e mentali, attraverso il supporto di volontari e mezzi, per dare vita ad una progettualità volta all'assistenza, al sostegno e all'azione solidale nei confronti della comunità.







S.O.S DEI LAGHI ODV - ETS

Codice Fiscale: 02053000127

Forma Giuridica: Organizzazione di Volontariato (ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo n.117 del 03 agosto 2017), iscrizione al Registro Regionale del Volontariato al Foglio n.485 – progr.1935/a, Iscrizione al Registro Personalità Giuridica n.1536, Iscrizione al RUNTS nº repertorio 86772

Sede Legale: Travedona Monate (VA) via Don Gnocchi nº54

Aree territoriali di operatività: la nostra attività attraverso il Servizio Sanitario di Emergenza – Urgenza, ricopre un bacino di utenza che si estende su diversi Comuni, da Travedona Monate a Cadrezzate con Osmate, Biandronno, Bardello, Bregano e Malgesso, Ispra, Brebbia, Besozzo, Ternate e Varano Borghi.

Nello svolgimento dei trasporti socio sanitari il bacino di utenza si estende fino ai Comuni di Angera, Azzate, Bodio Lomnago, Buguggiate, Caravate, Casale Litta, Casciago, Cazzago Brabbia, Cittiglio, Cocquio Trevisago, Comerio, Cuveglio, Gavirate, Gemonio, Leggiuno, Laveno Mombello, Mercallo, Sangiano, Somma Lombardo, Varese, Vergiate.



PRINCIPI E VALORI

L'associazione condivide i principi e i valori di A.n.p.as. che sono il "filo rosso" che unisce e permette di conoscersi e riconoscersi.

I **PRINCIPI** su cui si basa l'associazione sono UGUAGLIANZA, LIBERTA' e SOLIDARIETA', con i correlati **VALORI** quali la DEMOCRAZIA, la GRATUITA', la LAICITA', la PARTECIPAZIONE SOCIALE, la MUTUALITA' e la SUSSIDIARIETA':



OGNUNO DI QUESTI PRINCIPI E VALORI PRESO SINGOLARMENTE, HA UNA COMPONENTE ETICA E MORALE INSOSTITUIBILE PER L'ASSOCIAZIONE; SOLO SE INTERPRETATO INSIEME AD ALTRE ASSOCIAZIONI ED ENTI DETERMINA APPIENO IL SENSO DI APPARTENZA AD ANPAS.

LA VISIONE

L'associazione può dimostrarsi il motore di azioni di rete e di collaborazione tra gli enti presenti sul territorio, che costituiscono il Volontariato ed il Terzo Settore, favorendone l'ascolto ed il confronto, potendo diventare la portavoce di bisogni e di speranze dei cittadini; allo stesso tempo può essere uno strumento per favorire la partecipazione e l'accesso alla cultura del volontariato attraverso molteplici canali.

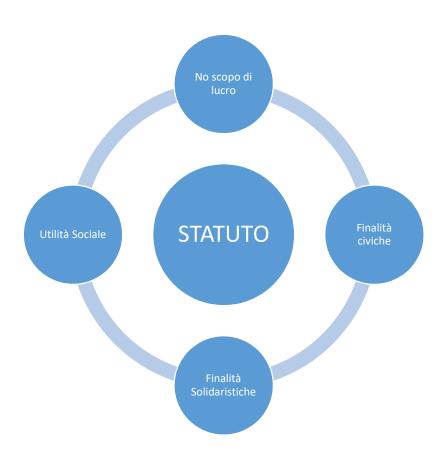
LE FINALITA'

Le finalità dell'associazione sono quelle di garantire un servizio puntuale e professionale nei confronti della popolazione, dare sostegno e collaborazione agli enti che collaborano con noi, partecipando attivamente alle iniziative che ci vengono proposte, cercando di essere protagonisti nella prevenzione di determinate situazioni, oltre che nelle emergenze che ogni giorno siamo chiamati ad affrontare.

ATTIVITA' STATUTARIE

Il nuovo Statuto è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria del 24 gennaio 2023, per confermare la trasmigrazione al RUNTS (Registro Unico Terzo Settore). L'Associazione impronta il proprio impegno a scopi di rinnovamento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà sociale per la realizzazione di una società più giusta e solidale, anche attraverso il riconoscimento dei diritti della persona, della loro tutela e lo sviluppo della cultura della solidarietà. I principi associativi fondamentali riportati nello Statuto (richiamati all'art.2) indicano che l'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'Associazione è luogo di aggregazione dei cittadini per attività in favore della Comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del Terzo Settore.

STATUTO art. 2 PRINCIPI FONDAMENTALI:



STATUTO - art. 3 SCOPI FONDAMENTALI

- Promuovere ed organizzare iniziative dei cittadini volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;
- Promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi e individuali attraverso i valori della solidarietà;
- Contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- Favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva dei cittadini;
- Contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'Associazione e di attività di interesse generale, alla crescita culturale e morale delle persone e della collettività;
- Organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, della protezione civile ed in quello della disabilità;
- Collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni di volontariato ed Enti del Terzo Settore per il proseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dallo Statuto.
 Per il raggiungimento di tali fini, l'Associazione potrà aderire a reti associative nazionali e/o comunitarie.





LE ORIGINI

La SOS dei Laghi fonda le sue origini da una idea di Carlo Giuliani, che coinvolge altre persone con cui si decide di costituire l'Associazione: Carmine D'Errico, Giovanni Vallenzasca, Elisabetta Corti, Giovanni Ancellotti, Lina Corti, Renato Posteri, Francesca Robba, Cesarina Giuliani, Luigi Magnani, Carlo Giuliani, Carlo Soresini, Carlo Ribolzi e Pietro Gloceri.

Carlo Soresini; a Milano era volontario in Croce Verde; trasferitosi da Milano a Travedona Monate apre qui la sua attività. Un giorno, davanti al suo negozio una persona sta male e per lungo tempo attendono l'ambulanza. Nasce lo spunto per creare una associazione di soccorso.

Il 18 luglio 1990, il Ferrari Club di Travedona Monate dona al comune di Travedona Monate un'ambulanza nuova per svolgere servizio sul territorio. I volontari di Travedona, quale sezione dell'Associazione Volontaria SOS di Malnate, colsero questa occasione e si sono attivati per rendere operativo il mezzo donato, avviando nel contempo la ricerca di autisti e soccorritori per il servizio in ambulanza e dei centralinisti. Una prima regolamentazione dei turni prevedeva la programmazione settimanale, bisettimanale o mensile in funzione delle diverse disponibilità date dai soccorritori.

Al fine di fornire e preparare i primi soccorritori da utilizzare in ambulanza, a settembre dell'anno 1990 si organizzò il primo corso di pronto soccorso, presso il Municipio di Travedona, a cui parteciparono una cinquantina di persone. A conclusione del quale, la SOS Malnate consegnò i primi quarantotto attestati di quella che ad oggi è una lunga lista di soccorritori, formati per la SOS ma preparati per la vita.



1991

Una prima sede associativa è stata ricavata nei locali dell'attuale Centro Anziani di proprietà comunale.

Nello stesso anno l'allora l'USSL 5 di Angera concesse il nulla osta per l'avvio dell'attività, che venne ufficializzato presso la sala delle partecipazioni del Comune, in una cerimonia in cui presenziò il presidente del comitato di gestione dell'Unità Socio Sanitaria, sig. Alfredo Balzarini. In tale occasione furono anche consegnati i diplomi dei quarantotto nuovi soccorritori.

La manifestazione di indubbio valore storico per l'Associazione vide la partecipazione di numerose rappresentanze, tra cui i sindaci dei comuni limitrofi, la presenza di Carlo Giuliani del Club "Amici della Ferrari" di Travedona, dei dirigenti della SOS di Malnate e dell'Assessore Provinciale Sergio Marzetta.

L'allora responsabile della sezione travedonese, Carlo Soresini, nel suo discorso mise in evidenza il momento cruciale e di fondamentale importanza per la nascita dell'Associazione di Travedona Monate; di seguito si riporta parte del suo discorso: "il sogno di poter gestire un centro di assistenza per i cittadini è una realtà ormai palpabile. Con l'ambulanza donata dal Club Amici della Ferrari e i volontari che hanno seguito il corso, l'avvio dell'attività è imminente in questo momento di guerra. E' bene sapere che c'è gente che si dedica ancora al suo prossimo spendendo parte del suo tempo libero per le necessità di chi soffre. Un'iniziativa che deve essere sostenuta oltre che dalle Amministrazioni Comunali anche dalla Provincia e per questo confidiamo nella collaborazione di Sergio Marzetta, Assessore delegato a questi problemi".

Alla cerimonia era presente anche il "compagno d'avventura" Carlo Giuliani che in qualità di Presidente del Ferrari Club di Travedona Monate rimarcò ulteriormente la concretezza di quanto sognato; si può ancor oggi sentire l'emozione leggendo quanto da lui pronunciato: "Importante e colma di significati, una pietra per la casa della solidarietà. Per gli Amici della Ferrari è questo più di un traguardo e di un podio".

Riportiamo quanto dichiarato al quotidiano locale "La Prealpina" del 10 febbraio 1991 dell'allora primo cittadino Erpoli: "Il Sindaco Erpoli ha mostrato soddisfazione per il raggiungimento del traguardo dopo varie diatribe ormai superate che hanno rallentato la meta. Sergio Marzetta, chiamato in causa anche come travedonese, ha risposto puntando l'attenzione sui problemi della sanità, auspicando una soluzione dei problemi sul tappeto acuitisi in questi giorni anche sul fronte assistenziale con il problema delle case di cura. I dirigenti dell'SOS Malnate hanno rievocato la strada fatta ricordando come Travedona sia il primo comune a concretizzare le parole in fatti. I volontari hanno già svolto 120 turni a Malnate e hanno già avuto il loro "battesimo di sangue". In primavera si prevede di rendere operativo il presidio di Travedona. Dopo 8 anni di attività, la SOS è sul territorio l'unica con il CVA di Angera a dare assistenza. La presenza di Don Natale che sarà l'assistente spirituale del centro e di Don Mario ha concluso la cerimonia che ha visto la consegna dei diplomi ai nuovi soccorritori (...).



1992

Con l'inizio dell'anno 1992 viene introdotta la tessera familiare finalizzata alla richiesta di un sostengo dei costi che si stavano affrontando. Di questo se ne ritrova notizia in un articolo de "La Prealpina" di venerdì 21 febbraio 1992.

Durante questo anno, altri 41 nuovi soccorritori concludono il corso di primo soccorso, raggiungendo così una quota consistente di volontari che dà la possibilità di pensare ad una copertura totale di sette giorni su sette del servizio di emergenza e maggiore disponibilità per i servizi "secondari". Infatti il servizio esistente all'inizio dell'anno era disponibile solo il fine settimana con turni di emergenza al sabato e alla domenica. L'ambito traguardo è quello della copertura settimanale di sette giorni su sette tutto l'anno.

I responsabili del distaccamento di Travedona Monate iniziano la ricerca di fondi per il reperimento di una nuova ambulanza aiutati anche dall'autofinanziamento delle tessere famiglia il cui costo iniziale è di quindicimila lire. A fianco della SOS è sempre presente il Ferrari Club con il suo presidente Carlo Giuliani che si attiva in prima persona alla ricerca di nuovi fondi.

A settembre del 1992 arriva finalmente la seconda ambulanza e l'Associazione prosegue nella sua crescita e nella sua autonomia pressoché completa dall'associazione SOS Malnate.

A ottobre è previsto il nuovo corso finalizzato alla formazione di nuovi volontari ed in cui compare anche un "moderno" manichino per le simulazioni.

A dicembre dello stesso anno sono già tre le ambulanze a disposizione e il turno notturno viene coperto per tutta la settimana.

Il distaccamento di Travedona prende ora la nuova veste e il suo attuale nome: "Sos Dei Laghi" stando appunto ad indicare il forte legame territoriale e la volontà di essere al servizio dei laghi su cui si affaccia il territorio di Travedona Monate.

L'associazione conta sulla disponibilità di ottantacinque volontari e di tre ambulanze.

<u> 1993</u>

Viene stipulata la convenzione con l'Ospedale di Angera a completamento di quanto già effettuato con gli altri ospedali della zona. Prosegue il potenziamento dell'Associazione mediante la continua formazione di nuovi soccorritori

Un articolo de "Il giorno" di giovedì 14 gennaio 1993 riporta che il servizio offerto dalla Sos Dei Laghi è oramai esteso alla presenza nelle manifestazioni sportive e a tutte le giornate festive e prefestive dell'anno.

Proseguono i corsi che diventano sempre più completi e si iniziano ad avere le prime selezioni nella fase della preparazione, ad esempio nel corso del 1993 su quarantadue iscritti, solo ventinove superano l'esame da soccorritore.

Continua la stretta collaborazione tra la Sos Dei Laghi ed il Ferrari Club per potenziare il parco mezzi e si parla di altri "due nuovi arrivi".

<u>1995</u>

Con il nuovo direttivo si prova ad ampliare i servizi offerti alla popolazione introducendo il "taxi sanitario".

Oltre alle cinque ambulanze viene utilizzato pertanto un apposito mezzo destinato, una Fiat Palio donata da Antonio Ghiringhelli per potenziare i servizi secondari.

Da "La Prealpina" di giovedì 9 marzo 1995

Travedona SOS offre il taxi sanitario

TRAVEDONA – (n.f.) - L'SOS dei Laghi ha rinnovato il direttivo ed ha in corso una nuova esperienza sul territorio del varesotto. (...) il parco macchine consiste in cinque ambulanze ed un taxi sanitario. Proprio questa vettura trasformata in "taxi" è la novità del '95: l'automezzo è a disposizione di chi necessita di una visita

specialistica fuori sede, in ospedali e poliambulatori, e delle persone autosufficienti, che non hanno bisogno dell'ambulanza per i loro spostamenti. Il "taxi sanitario" si può prenotare presso la sede della SOS dei Laghi a Travedona. (...) Già dai primi giorni di uscita ha riscosso consensi: il servizio è puntuale, veloce e ha costi competitivi. L'SOS dei Laghi quest'anno compie cinque anni di vita e i festeggiamenti saranno tanti, con la presenza di illustri personaggi che celebreranno il sodalizio travedonese.

1996

Da "La Prealpina" di domenica 28 gennaio 1996

L'Associazione di Travedona Monate punta sull'attivismo di 200 volontari e si rafforza funzionando ormai al ritmo pieno di 24 ore al giorno nell'effettuare interventi di ricovero, urgenti e non, negli ospedali di mezzo varesotto. Da gennaio, infatti, l'Associazione è riuscita ad allungare l'orario di servizio che fin qui era limitato alle notti da lunedì a sabato. La copertura continua è stata garantita dall'opera di 200 volontari che si danno il cambio in sede e sugli automezzi, 5 ambulanze attrezzate ed un'automobile adibita al trasporto di anziani e dializzati, a disposizione della SOS. "Quando fondammo l'associazione nel 1990 – dice Carlo Soresini, presidente della SOS – eravamo solo un piccolo gruppo di volontari, ma col passare del tempo siamo cresciuti molto, grazie anche al consenso della gente che ha creduto nell'opera che svolgiamo: questo ci ha permesso di aprire nel 1998 un distaccamento ad Azzate per coprire una zona, quella della Val Bossa, ancora priva di servizi così importanti. (...)"



2007

Volontari del soccorso, un impegno che non va in vacanza (Varese news -01/06/2007)

152 volontari e più di 3500 servizi nell'ultimo anno. Quattro turni durante la settimana e tre il sabato e la domenica. Così "Sos dei Laghi" riesce a garantire il primo soccorso nei casi di emergenza e il servizio di ambulanza a chi lo richiede. "Insieme per gli altri" è lo slogan dell'associazione volontaria, che a Travedona Monate ha la sua sede. Opera dal 1990, aderendo dal 1993 ad A.n.p.as. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) e dal 1997 fa parte del circuito del 118, il numero unico per le emergenze. Esserci sempre e garantire un servizio ventiquattro ore su ventiquattro per l'intera settimana, non è facile. Serve l'impegno dei volontari, che non si fermano mai, anche nelle feste più importanti. Per questo motivo ogni anno l'Associazione organizza il corso di primo soccorso, al fine di reclutare i futuri volontari. A gennaio partirà il nuovo ciclo di lezioni e le iscrizioni sono aperte a tutti.

Cesare Maffeis e Elio Faresin sono rispettivamente il presidente e il vicepresidente dell'Associazione. Matteo Ribolzi e Federico Boscolo sono solo alcuni dei volontari che ci raccontano l'attività svolta da "Sos dei Laghi". «Con il nostro lavoro e i nostri mezzi riusciamo a garantire un'attività di emergenza ventiquattro ore su ventiquattro per tutta la settimana, a questa si aggiungono i servizi su prenotazioni per i trasferimenti, i ricoveri, il trasporto per i dializzati in convenzione con l'Asl e infine l'assistenza nelle manifestazioni di qualsiasi tipo, soprattutto sportive» spiega l'istruttore Ribolzi.

Con cinque ambulanze, due autovetture il gruppo opera per le emergenze su un bacino di dodici comuni. Quanto ai servizi secondari non c'è limite geografico. «*Se qualcuno ci vuole arriviamo dappertutto, siamo andati fino in Calabria, basta organizzarci*» raccontano.

Quella dell'Associazione è una esperienza coinvolgente, fatta di impegno e dedizione e di rapporti che si costruiscono fra coloro che scelgono di aiutare disinteressatamente. Spesso è anche contagioso, come racconta una volontaria, che ha visto piano piano arruolati marito e figlio. In tanti anni di servizio, fra le tante disgrazie, non sono mancate anche gli episodi curiosi o quelli da ricordare.

Nel 1996 l'autoambulanza non fece in tempo ad arrivare all'ospedale e il mezzo si trasformò in una cicogna. Vi nacque Stefania, una bimba che tutti ricordano ancora con affetto. Oppure gli episodi curiosi, come il "pisolino" di un automobilista al semaforo scambiato per malore o pazienti introvabili al momento dell'arrivo. Tutto può capitare e l'imprevisto è nell'agenda dei volontari.

Certo la prima volta deve essere dura. «La paura comune a tutti quelli che iniziano è quella del sangue, ma è anche vero che questa paura si supera già durante le lezioni e quando arriva il momento del primo intervento, il nuovo soccorritore in genere affianca quelli più esperti anche solo per osservare - dice Ribolzi - il panico poi è cancellato dalla concentrazione che ognuno ha sulle operazioni che deve eseguire».

Nessuno dunque va allo sbaraglio. Il primo gradino da superare è il corso, che rappresenta un test naturale sulla motivazione. « *Magari partono in cento e arrivano in trenta*».

Un'altra precisazione risulta importante a questo proposito. Diventare volontari dell'associazione non significa operare solo nelle emergenze. Esistono altre mansioni importanti come quelle dei centralinisti. Anche alla loro formazione pensa il corso che partirà mercoledì 30 gennaio.

L'anno prossimo sarà carico di novità per l'Associazione di Travedona. A gennaio infatti partiranno i lavori per la costruzione della nuova sede. Si sposteranno di qualche decina di metri su un terreno a suo tempo donato dal comune. «Se tutto va bene e se saranno generosi con noi in un anno dovrebbe essere finita». Anche se l'Associazione conta già 2700 sostenitori, la generosità non è mai troppa e visto che la costruzione del nuovo edificio è a carico dell'Associazione allora non può non mancare un appello caloroso per futuri contributi.





SOS dei Laghi, sotto l'albero c'è un'ambulanza nuova (Varese news – 20/12/2007)

Come la cometa, Travedona brilla della luce dei lampeggianti di un'ambulanza nuova. È quanto avvenuto la sera di domenica 16 dicembre, in occasione dello scambio di auguri tra volontari, dipendenti e famiglie della SOS dei Laghi di Travedona Monate. Per la SOS dei Laghi quest'anno Babbo Natale ha un nome: è quello del Signor Ezio Rinaldo Ribolzi e della sua famiglia.

Il nome è già impresso sulle fiancate di una splendida ambulanza che il signor Ribolzi ha donato alla SOS dei Laghi.

Un dono che significa riconoscenza per l'attività svolta dall'associazione; un dono che permetterà di offrire un servizio migliore alle persone che si rivolgono alla nostra associazione; un dono che denota la sensibilità del donatore.

In questi anni molti hanno incoraggiato e sostenuto la S.O.S dei Laghi. La donazione di un'intera ambulanza non è cosa di tutti i giorni: proprio con la donazione di un'ambulanza da parte del Ferrari Club di Travedona è iniziata l'attività dell'SOS dei Laghi, e quindi l'Associazione sa riconoscere il grande valore, non solo economico ma anche simbolico, di questo gesto.

L'applauso che è sgorgato da volontari e dipendenti presenti alla serata, è stato un piccolo grazie; l'immenso grazie lo diranno sicuramente tutte le persone che potranno usufruire del nuovo automezzo di soccorso.



CARICHE ASSOCIATIVE

Dal 1992 al 1994

Presidente Soresini Carlo – Vice Presidente Maffeis Cesare – Amministratore Ribolzi Carlo

Segretaria: Raparelli Stefania – Consiglieri: Magnani Luigi – Vallenzasca Giovanni - Pozzoni Valerio

RCV Laudi Bruno e dal 04.10.1993 Crugnola Giuseppina

Direttore Sanitario: Dott. Schezzi Gianfranco

Assistente Ecclesiastico: Don Natale Monza poi Don Luciano Colombo

Dal 1994 al 1996

Presidente Soresini Carlo – Vice Presidente Vallenzasca Giovanni – Amministratore Ribolzi Carlo

Consiglieri Belluzzo Giovanni – Crociati Alessandro – Posteri Renato - Vettore Massimiliano

RCV Crugnola Giuseppina

Direttore Sanitario: Dott. Schezzi Gianfranco

Assistente Ecclesiastico: Don Luciano Colombo

Dal 1996 al 1998

Presidente Soresini Carlo – Vice Presidente Vallenzasca Giovanni

Consiglieri: Posteri Renato-Ribolzi Carlo- Belluzzo Giovanni-Crociati Alessandro-Vettore M.

RCV Crugnola Giuseppina

Direttore Sanitario: Dott. Schezzi Gianfranco

Assistente Ecclesiastico: Don Luciano Colombo

Dal 1998 al gennaio 1999

Presidente Crosta Maria Cristina – Vice Presidente Ballerio Franco

Consiglieri: Cavalluzzo Anna – Bisighini Luigi – Calori Fabio – Dovico Roberto – Ribolzi Gabriella

RCV Crugnola Giuseppina

Direttore Sanitario: Dott. Schezzi Gianfranco Assistente Ecclesiastico: Don Luciano Colombo

Dal gennaio 1999 al 2001

Presidente Nova Roberto – Vice Presidente Vanoni Francesco poi Soresini C.

Consiglieri: Fioretto Alessandra poi Mariga Germano – Caretta Giuseppe poi Mariga Renato poi

Macchi Angelo – Bisighini Luigi – Bina Attilia – Beverina Lorenzo

RCV Crugnola Giuseppina

Direttore Sanitario: Dott. Schezzi Gianfranco Assistente Ecclesiastico: Don Luciano Colombo

Dal 2001 al 2003

Presidente Maffeis Cesare - Vice Presidente Faresin Elio - Amministratore Caletti Dario

Consiglieri: Bina Attilia – Galli Laura surroga Gloceri Paola – Pedroni Gian Tarcisio – Trenchi Bruno

RCV Crugnola Giuseppina

Direttore Sanitario: Dott. Sghezzi

Assistente Ecclesiastico: Don Luciano Colombo

Dal 2003 al 2005

Presidente Maffeis Cesare – Vice Presidente Bisighini Luigi – Amministratore Caletti Dario

Consiglieri: Giarola Gian Luca - Bina Attilia - Faresin Elio - Posteri Renato

RCV Crugnola Giuseppina

Dal 2005 al 2007

Presidente Cargnoni Gian Luca – Vice Presidente e Amministratore Bisighini Luigi

Consiglieri: Bina Attilia – Posteri Renato - Pedroni Giantarcisio - Tomasina Paolo - Gloceri Paola

RCV Crugnola Giuseppina

Dal 2007 al 2008

Presidente Faresin Elio – Vice Presidente Maffeis Cesare – Amministratore Caletti Dario –

Consiglieri: Bina Attilia - Binnella Mauro - Cargnoni Gian Luca - Pedroni Giantarcisio RCV Crugnola Giuseppina

Dal 2008 al 2010

Presidente Giarola Gian Luca – Vice Presidente e Amministratore Bisighini Luigi

Consiglieri: Gloceri Paola surroga Posteri Renato – Gusmini Alessandro – Masserini Emanuela surroga Fortunato Elisa – Mayaux Florence – Sica Antonio RCV Crugnola Giuseppina

Dal 2010 al 2013

Presidente Simonetta Stefano – Vice Presidente e Amministratore Bisighini Luigi

Segretaria: Coerini Giuseppina Consiglieri: Brivio Stefano –Maffeis Cesare surroga Tomasina Paolo Miotello Marzio – Rainero Giovanni – RCV Pedroni Giantarcisio

Dal 2013 al 2016

Presidente Simonetta Stefano – Vice Presidente e Amministratore Giarola Gian Luca

segretaria Lanzi Matilde – Consiglieri: Miotello Marzio – Nocentini Licia – Pagani Mirko – Rainero Giovanni – Tombolato Stefania – Visinoni Marco RCV Gusmini Alessandro

Dal 2016 al 2019

Presidente Simonetta Stefano – Vice Presidente e Amministratore Giarola Gian Luca

Consiglieri: Furger Virginie - Miotello Marzio - Pagani Mirko - Rainero Giovanni - Tombolato Stefania - Visinoni Marco

Dal 2019 al 2021

Presidente Simonetta Stefano-Vice Presidente Tombolato Stefania-Amministratore Riboli Orietta

Consiglieri: Beghetto Angelo Matteo - Giarola Gian Luca — Pagani Mirko - Rainero Giovanni — Rubino Domenico — Speziani Giovanni — Visinoni Marco RCV Bettinaglio Rosa

Travedona piange la sua Giuseppina

(Fonte La Provincia di Varese online 24/03/2015)



Un grande abbraccio quello che tutta Travedona Monate ha riservato alla "sua" volontaria, Giuseppina Crugnola, per tutti Pinuccia, scomparsa venerdì, i cui funerali si sono svolti ieri nella chiesa parrocchiale del paese.

– C'era tantissima gente a dare l'estremo saluto a Pinuccia, a partire, ovviamente dai volontari dell'associazione Sos dei Laghi di Travedona, di cui Giuseppina era stata per quasi vent'anni responsabile del corpo volontari. Un incarico delicato che la volontaria travedonese ha sempre portato avanti con dedizione e impegno, in quella che ha sempre considerato la sua seconda famiglia.

«Ci sono persone che con il proprio agire e con le proprie convinzioni lasciano un segno tangibile nella vita di chi gli sta intorno e è stata senza dubbio una di queste persone» il ricordo commosso di, attuale responsabile del corpo volontari del Sos dei Laghi, a nome delle donne e degli uomini dell'associazione. Pur non comparendo ufficialmente tra i soci fondatori del sodalizio, Pinuccia è stata uno dei principali motori, con il suo entusiasmo, della nascita del Sos dei Laghi, che oggi rappresenta un punto di riferimento assoluto per il servizio di emergenza e sociale che ricopre su tutto il territorio. Per 20 anni, Pinuccia ha ricoperto il delicato incarico di responsabile dei volontari. «E' un ruolo che implica dedizione e talvolta scelte difficili – prosegue Gusmini – lei ha esercitato questo ruolo con forza e caparbietà, arrivando talvolta allo scontro con altri, me incluso; ma lo ha sempre fatto, di questo ne sono certo, nella convinzione intima di operare per il bene dell'associazione».

Del resto, l'Sos dei Laghi è più di una semplice associazione, è una famiglia, dove si può arrivare anche a discutere e litigare per il bene della causa. «Pinuccia – riprende il responsabile – con il proprio militante senso di appartenenza, è stata sicuramente uno dei grandi pilastri della famiglia Sos dei Laghi; spesso, come accade per molti noi volontari, anche sacrificando tempo alla propria "vera" famiglia».

I volontari del Sos dei Laghi hanno voluto ringraziare e far sentire tutta la loro vicinanza ai famigliari di Giuseppina, che con il loro aiuto ed i loro sacrifici, le hanno permesso prima nel costruire l'Sos Laghi e poi farlo crescere. «Grazie ovviamente anche a te Pinuccia – conclude commosso Gusmini – sentiremo la tua mancanza».

IL COVID-19 E L'ASSOCIAZIONE

Il Covid-19 a differenza di altre pandemie annunciate e fortunatamente mai arrivate sul nostro territorio, si è presentato in tutti i suoi effetti ed in maniera importante tra febbraio e marzo 2020.



In quell'occasione ci siamo trovati spiazzati in quanto le poche e contrastanti informazioni e la tempestività della diffusione della pandemia, non hanno permesso di organizzare la macchina dell'emergenza in maniera coordinata e generale e soprattutto nella prima fase, quindi anche la nostra realtà si è trovata davanti a richieste di un uso massiccio mascherine, occhiali, tute, camici, calzari, guanti che erano usati in quantità minori nello svolgimento dei servizi quotidiani e quindi con limitate scorte. Di fatto ci siamo attivati con i vari referenti associativi ad una impegnativa e costante ricerca di ogni possibile fornitore per lunghi periodi, riuscendo con un immenso sforzo a reperire sempre e comunque i DPI per ogni attività associativa in modo da non lasciare mai scoperti i volontari e i dipendenti durante lo svolgimento delle loro mansioni.

Tale ricerca ha prodotto indubbi risultati ma a costi comunque rilevanti; in alcune occasioni abbiamo dovuto pagare le mascherine FFP2, le mascherine chirurgiche, i guanti e le tute, con un rincaro del 300% rispetto al normale prezzo di mercato, ma la priorità del CDA e degli organi associativi è sempre stata quella della massima sicurezza a qualsiasi costo. A livello di contagi, fortunatamente un solo dipendente è risultato positivo al COVID-19 in forma lieve. In diverse tempistiche e situazioni alcuni volontari sono risultati essere positivi al COVID-19 sempre con forme tutto sommato lievi. Non abbiamo mai avuto problematiche di "focolai" interni con situazioni rilevanti che abbiamo potuto far pensare a qualche dinamica di sviluppo di contagio interno alle mura associative, anche perché di fatto in sede si sono sempre applicati i protocolli richiesti e l'uso dei DPI secondo le istruzioni impartite. Non sono state segnalate problematiche di uscita con pazienti COVID-19 che abbiano potuto portare a contagio dei nostri operatori.

Territorialmente si sono rilevate difficoltà operative nel S.S.U.EM.118, dove sempre a causa del



COVID-19, le ambulanze che dovevano ospedalizzare il paziente, restavano bloccate in ospedale per ore ed ore, con la conseguente problematica del rischio della perdita della disponibilità dei volontari a coprire turni notturni.

Stefano Simonetta
Presidente durante l'emergenza Covid-19

STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE

ORGANO DI AMMINISTRAZIONE - dal 2021 al 2024



Il presidente GIAN LUCA GIAROLA

Il vice Presidente e tesoriere MIMMO ORLANDO

Il segretario e RCV ROSA BETTINAGLIO

Consiglieri

MONICA QUADRELLI – MIRKO PAGANI – MARA FRATTINI – LUIGI BISIGHINI

MARZIO MIOTELLO fino al 11/12/2023 - MASSIMO GARRO dal 11/12/2023

GIOVANNI RAINERO fino al 11/12/2023 – CESARE FOIS dal 11/12/2023

Consiglio di disciplina ALESSANDRO GUSMINI – ANGELA GRAZZINI – MARCO ONOFRIO

Direttore Sanitario dott.ssa CHIARA PROSERPIO

Organo di Controllo dott.ssa BARBARA ANTONINI fino al 31.10.2023

dott.ssa PATRIZIA SPAGARINO a partire dal 01.11.2023

Nel corso dell'anno sono state effettuate:

- n.2 sedute di Assemblea Ordinaria
- n.1 seduta di Assemblea Straordinaria
- n.13 sedute dell'Organo di Amministrazione, emettendo n. 106 delibere;
- nessuna seduta del Consiglio di Disciplina;
- n. 3 lezioni formative con DPO società che ha ottenuto l'incarico come garante della Privacy, come da Regolamento Europeo UE 679/2016 GDPR;
- n.1 sopraluogo da parte del Responsabile Servizio Prevenzione;

Risorse umane



I VOLONTARI

Con volontario si descrive una persona che fa qualcosa di sua volontà, senza essere influenzato o costretto. Di solito, un atto volontario è qualcosa che consapevolmente si sceglie di fare, come andare al lavoro anche con una bufera di neve. "Volontario" deriva dalla parola latina "voluntarius", che significa "libera volontà." Dallo stesso termine ne deriva "volontariato", che viene utilizzato per descrivere un servizio prestato senza alcuna retribuzione in cambio.

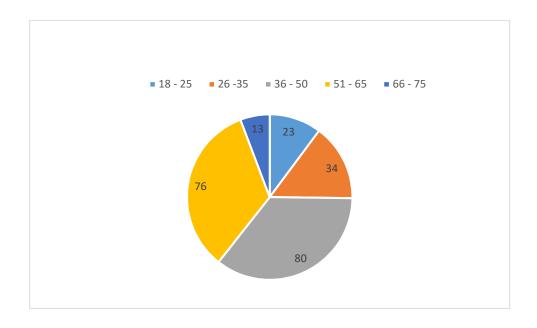


All'associazione possono aderire tutti i cittadini senza distinzione di sesso, nazionalità, opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che condividono le finalità associative e che si impegnano a rispettare lo Statuto (Art.6 dello Statuto)

Alla data del 31.12.2023 il numero dei Soci/volontari iscritti all'associazione era di n. 226, compresi i nuovi iscritti al corso di Primo Soccorso iniziato ad ottobre e che una volta superato l'esame diventeranno a tutti gli effetti Soccorritori/Esecutori impiegati nel S.S.U.EM.118 (Servizio Sanitario Urgenza Emergenza 118).

Ogni volontario è dotato di tesserino di riconoscimento, regolarmente richiesto ad Anpas Nazionale, tramite la sottoscrizione delle tessere nominative, con numero di matricola e foto. Il tesseramento è una scelta fondamentale che permette ad Anpas di poter contare maggiormente nei confronti delle Istituzioni e della società civile.

Numero volontari divisi per fasce di età



Esperienze dei volontari:

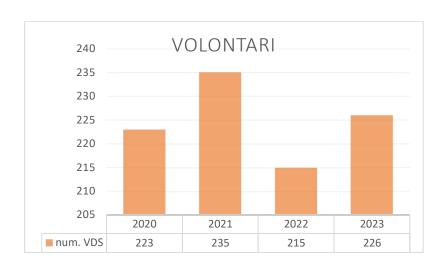
"Ricordo la mia totale ammirazione per coloro che si adoperavano per una comunità colpita da un tragico evento. Da lì la consapevolezza di poter essere una piccola parte attiva nei bisogni quotidiani della comunità che vivo". Mara

"Sono diventata soccorritrice perché non volevo più sentirmi impotente davanti alla sofferenza e al bisogno delle persone". Beatrice

"Sentivo il bisogno di sfidare i miei limiti e le mie paure, di vedere senza alcun filtro quelle degli altri, diventando il tipo d'aiuto che io stessa avrei voluto nei momenti peggiori".

Bianca

NUMERO DI VOLONTARI DEGLI ULTIMI 4 ANNI



I DIPENDENTI

La gestione dei dipendenti per l'anno 2023 ha visto due nuove assunzioni; una persona a tempo pieno e indeterminato nell'area amministrativa ed una persona a tempo pieno e determinato nella parte operativa.

Allo stato attuale l'organico dipendenti è composto da:

- 8 dipendenti Autisti/Capo servizio a tempo indeterminato
- ~ 1 dipendente Capo Servizio/Soccorritore a tempo determinato
- ~ 2 dipendenti part-time amministrative a tempo indeterminato
- ~ 1 dipendente amministrativo/soccorritore tempo pieno e indeterminato

Ad ogni dipendente sono state affidate delle mansioni, in modo da poter essere snellire il passaggio di informazioni logistiche ed organizzative del lavoro, interfacciandosi con i referenti designati dal Consiglio Direttivo.



i dipendenti Operativi

RISORSE STRUMENTALI - PARCO MACCHINE

Attualmente il nostro parco macchine è composto da n. 6 ambulanze, n.4 mezzi con caricamento carrozzine, di cui uno è un furgone finestrato a 9 posti e n.2 automobili.

AMBULANZE:

201 GG604SB - FIAT Ducato life3



Nell' anno 2023 ha percorso

4.399 km per servizi sportivi e trasporti sanitari semplici S.S.U.EM.118

202 FX 873 LA – Volkswagen T6 2° mezzo backup S.S.U.EM.118

Nell' anno 2023 ha percorso

10.493 km nel S.S.U.EM.118



204 EA 845 BX - Volkswagen Combi



Nell'anno 2023 ha effettuato 10.209 km per trasporti sanitari

205 ES 849 PX - FIAT Ducato 250

Nell'anno 2023 ha effettuato 18.631 km per trasporti sanitari semplici e servizi sportivi



206 FY 171 AN - Volkswagen T5



Nell'anno 2023 ha effettuato 17.290 km per trasporti sanitari semplici e servizi sportivi

208 GA 108 SC - FIAT Ducato 250 1° mezzo S.S.U.EM.118

Nel corso dell'anno 2023 ha percorso 55.887 km nel S.S.U.EM.118



MEZZI DISABILI:

210 FC268HS - Fiat 1900 MJ DOBLO'



Nell'anno 2023 ha percorso 17.133 km per trasporti sanitari semplici

212 ES 194 PY - FIAT DOBLO' 1600 MJT

Nell'anno 2023 ha percorso 8.728 km per traporti sanitari semplici



213 GG186SB - Peugeot Rifter



Nell'anno 2023 ha percorso 15.422 km per trasporti sanitari semplici

215 GG525VB – Volkswagen CRAFTER

Nell'anno 2023 ha percorso 5.092 km per trasporti sanitari semplici e servizi sede



AUTOMOBILI:

211 ET784TN PUNTO LOUNGE



Nell'anno 2023 ha percorso 19.857 km principalmente per trasporti sanitari semplici e per servizi sede

214 EJ160HN PUNTO

Nell'anno 2023 ha percorso 20.127 km principalmente per trasporti sanitari semplici e per servizi sede



LE ATTIVITA'

IL SERVIZIO PRELIEVI EMATICI

Il servizio di prelievi ematici funziona a regime ed è stato oggetto di rinnovo della convenzione alla fine dell'anno 2023, tra l'Associazione, il Comune di Travedona Monate e la Casa di Cura "Le Terrazze" di Cunardo.

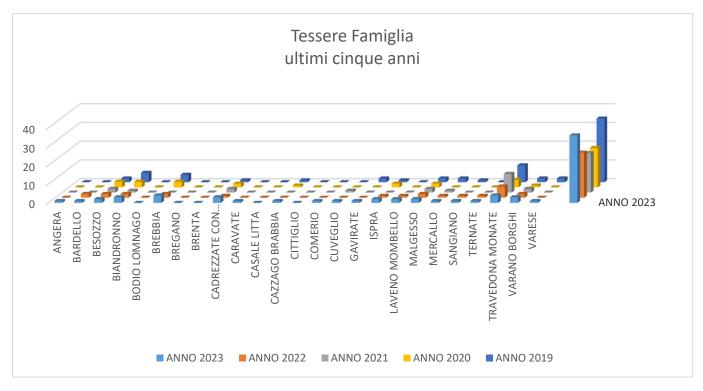
L'appuntamento per accedere al servizio prelievi è possibile presentandosi presso lo sportello sito all'interno della sede, nei giorni martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 11.00, oppure telefonando al numero 0332/978099 o inviando una mail all'indirizzo: prelievi@sosdeilaghi.it allegando l'impegnativa ed un recapito telefonico. Le addette si preoccuperanno di dare conferma dell'appuntamento.

È possibile effettuare il prelievo ogni mercoledì e venerdì mattina dalle ore 07.00 alle ore 08.00 circa (previo appuntamento), grazie alla disponibilità di personale volontario e qualificato che si alterna per coprire le giornate del servizio. Nella stessa mattina un volontario dell'associazione consegna le provette del giorno presso il laboratorio della struttura "Le Terrazze" di Cunardo, che processerà gli esami, inviando i referti via mail all'ufficio, non appena pronti. I referti si potranno ritirare presso lo sportello della sede, dove dalle 7.30 alle 19.00 è sempre presente un centralinista.

LE TESSERE FAMIGLIA

Resta sempre apprezzato il tesseramento delle tessere famiglia, che vede un numero di iscritti pressoché costante. Si è cercato di divulgare in maniera più chiara possibile che il tesseramento <u>non è un abbonamento con sconto</u> ma un sostegno all'Associazione che in cambio, secondo le possibilità del caso svolge servizi applicando uno sconto rispetto alle tariffe regionali dei trasporti secondari semplici.

L'importo della tessera famiglia è di € 30, valore rimasto invariato dal 2020 contestualmente anche il numero dei tesserati è rimasto pressoché invariato, come si evince da questo prospetto degli ultimi cinque anni.



La maggior parte delle tessere famiglia è stata sottoscritta dagli abitanti del nostro Comune, ma negli anni anche i Comuni limitrofi, come Brebbia, Besozzo, Cadrezzate con Osmate e Varano Borghi, hanno incrementato il numero dei tesserati

EMERGENZA URGENZA

La convenzione 118 AREU- SOREU DEI LAGHI

La convenzione con Areu, che prevede l'impiego di n.1 mezzo MSB sulle 24 ore, si è svolta regolarmente è l'Associazione è riuscita a garantire sempre il servizio. Si rileva però una costante ed importante difficoltà nella copertura dei turni notturni sia settimanali che nel fine settimana utilizzando oramai in maniera costante dipendenti quasi tutte le notti. Tale carenza è per fortuna compensata dalla presenza di molti volontari (alcuni con altissima disponibilità) nelle ore diurne permettendo all'Associazione di svolgere il servizio con il numero di dipendenti previsto e riconosciuto da Areu in termini economici.

La postazione 118 di Besozzo

Per quanto riguarda la postazione aggiuntiva di Besozzo, purtroppo a causa del suo mancato utilizzo, per la carenza di personale volontario disponibile, nel mese di aprile è stata chiusa ufficialmente, provvedendo allo sgombero delle attrezzature presenti e restituzione dei locali al Comune.

TRASPORTI SANITARI

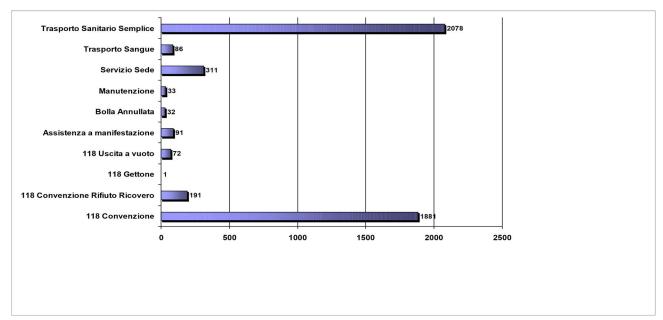
<u>l trasporti sanitari semplici</u>

I trasporti sanitari semplici continuano ad essere svolti con regolarità. A seguito della revisione delle tariffe massime di rimborso chilometrico previste dalla delibera DGR XII/437/2023 di Regione Lombardia si è provveduto ad adeguare le tariffe associative, pur non raggiugendo il costo massimo previsto dalla delibera stessa, così da poter far fronte agli effettivi costi odierni di manutenzione e carburanti.

Un ringraziamento è doveroso per i volontari che garantiscono la loro presenza sia nei giorni feriali che nei giorni festivi.



Servizi effettuati nel periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023



PROGETTO SCUOLE

In accordo con AREU e la AAT118 Varese, continua il Progetto Scuole rivolto principalmente alle classi V della Scuola Primaria. Anche quest'anno un gruppo di volontari ha tenuto delle lezioni informative sul numero 112, su come effettuare una chiamata di soccorso e fatto visionare l'ambulanza ai ragazzi. Il Progetto ha visto coinvolte le scuole primarie di: Bardello, Biandronno, Brebbia, Cadrezzate con Osmate, Comabbio, Malgesso, Ternate, Travedona Monate e Varano Borghi.

Sempre grazie alla disponibilità dei nostri volontari e della richiesta da parte delle scuole, abbiamo effettuato presso tutte le classi dell'Asilo Infantile Leva di Travedona Monate delle lezioni-gioco per avvicinare anche i più piccoli al mondo del soccorso.

Inoltre presso la Scuola Medie di Brebbia, Ternate e Travedona Monate si sono tenute delle lezioni relative all'evento "la giornata del cuore", che hanno visto coinvolte le classi III.



PROTEZIONE CIVILE

La presenza di un Gruppo di Protezione Civile all'interno dell'Associazione è in fase di ripensamento. Occorre trovare un giusto ruolo e spazio a chi, oltre all'impegno nel settore Sanitario, desidera spendersi per gli altri anche nelle azioni istituzionalizzate dalla Pro Civ. Nei prossimi mesi si proveranno a definire i contorni del progetto.



Attività Istituzionale Esterna

PROGETTI 2023 – IL TERRITORIO

I progetti svolti durante il 2023 hanno riguardato principalmente:



ASSOCIAZIONE ANDOS:

Continua il sostegno e la collaborazione con Andos, supportando l'associazione nelle varie iniziative organizzate e destinate alla cittadinanza sia del Comune di Travedona che dei comuni limitrofi; le attività sono rivolte alla riabilitazione psico-fisica delle donne operate al seno ed al loro recupero ad una vita attiva. Il nostro impegno si attua con la campagna di prevenzione dei tumori al seno, mettendo a disposizione un ambulatorio per le visite senologiche. Siamo altresì presenti presso i gazebi informativi organizzati all'interno di eventi come mercatini, feste di paese.

- FARMACIA di TRAVEDONA: richiamando gli art. 3 lettera a) e art. 4 lettera g) del nostro Statuto, è stata stipulata una convenzione con la Farmacia di Travedona, nella persona del dott. Alberto Corti e la nostra associazione, che prevede la posa di un defibrillatore semiautomatico, all'esterno della Farmacia, a prevenzione e tutela e della salute della popolazione. La convenzione ha durata di tre anni ed è soggetta a tacito rinnovo per un ulteriore periodo di tre anni. I fondi per l'acquisto del defibrillatore sono pervenuti attraverso una raccolta fondi dedicata.



ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO: è stata stipulata durante l'anno una convenzione con l'Istituto Superiore "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Sesto Calende, che prevede l'accoglienza di studenti a titolo gratuito e per un periodo limitato, per il "tirocinio curriculare" come previsto dal Decreto Interministeriale 142/1988, D.P.R. 89/88/87 del 18/06/2010, che sono finalizzati alla realizzazione di momenti di alternanza tra studio e lavoro, previsti dai piani di studio nell'ambito dell'offerta formativa dei percorsi educativi di istruzione e formazione professionale, compresi quelli di formazione regolamentata, nonché dal sistema universitario o de sistema di formazione del terziario.

- RACCOLTA FONDI PER L'UCRAINA



Visto il protrarsi della guerra che ha colpito il popolo Ucraino, l'associazione ha deciso di attuare una raccolta fondi per l'acquisto di farmaci e apparecchiature mediche e di attivarsi come centro di raccolta per indumenti, materiale di prima necessità per adulti e bambini, generi alimentari, coperte, lenzuola, prodotti per l'igiene. Tutto il materiale è stato consegnato con n. 4 viaggi organizzati in collaborazione con il sig. Ribolzi Silvano



- RACCOLTA PER L'EMILIA: in seguito all'alluvione del mese di maggio che ha colpito l'Emilia

Romagna, l'associazione ha organizzato due viaggi, il primo a fine maggio ed il secondo a novembre, per portare nelle zone alluvionate, beni di prima necessità, generi alimentari, coperte, prodotti per l'igiene.



GIORNATA DEL CUORE: L'evento organizzato dalla nostra associazione, rientra all'interno del Progetto "GIORNATA MONDIALE DEL CUORE" che si svolge solitamente in un weekend del mese di settembre e serve per sensibilizzare la popolazione rispetto ai problemi cardiaci. L'evento prevede una camminata non competitiva di 5 km rivolta alla popolazione, offre la possibilità oltre che di passare un pomeriggio in compagnia, anche di fare un po' di movimento. Al termine della camminata vi è un momento conviviale animato con una merenda presso la nostra sede, durante la quale vengono fornite informazioni di base sull'alimentazione sana e nozioni sulle manovre di rianimazione. Nella giornata conclusiva del Progetto si organizzano degli spazi dedicati alla pratica per le manovre base di rianimazione, con l'utilizzo dei presidi preposti.



COLLABORAZIONE CON AZIENDA NATURCOOP

Dal 2009 la nostra associazione ha scelto di affidare le pulizie della sede all'impresa sociale Naturcoop, rinnovando annualmente la convenzione. Naturcoop ha come *mission* l'assunzione di persone fragili che vengono inserite nel mondo del lavoro, persone che per un ente pubblico rappresentano spesso una spesa di tipo assistenziale, al contrario in Naturcoop diventano risorse per la Comunità.

Per ogni inserimento lavorativo l'azienda, in collaborazione con i servizi sociali del territorio collabora alla stesura di un progetto individualizzato, con l'obiettivo semplice ed efficace di inserire la "persona giusta al posto giusto".



Innovazione e Impatto Sociale 31



FORMAZIONE E INFORMAZIONI

Grazie al **Gruppo Istruzione** si è provveduto a svolgere attività formativa interna, corsi di aggiornamento per i nostri volontari ed esterna a favore di Istituti scolastici o Associazioni Sportive, organizzando corsi di BLSD LAICO, dando la possibilità di utilizzare il defibrillatore semiautomatico.

L'associazione ha anche organizzato corsi di
DISOSTRUZIONE PEDIATRICA, con il patrocinio dei
Comuni limitrofi, rivolti a singoli cittadini e/o Scuole
Materne ed Istituti Scolastici.

GRUPPO AUTISTI

ANNO 2023 - RACCOLTA DATI

Attività	Dati tecnici
Guide livello A)	n. volontari 17
Auto e doblò	Esito finale 17
Guide livello B)	n. volontari 7
Ambulanza	Esito finale 7
secondari	
Guide livello C)	n. volontari 4
Ambulanza	Esito finale 4
emergenza	
Corsi 46 modulo J	n. corsi
	Numero iscritti
0	
Corsi interni	n. corsi e descrizione
	Data avvio
	Numero partecipanti
F	Esito finale
Formazione	Numero corsi svolti
Istruttori	Numero istruttori aggiornati
Dourte einen-iene	Note
Partecipazione ad eventi	Numero eventi Descrizione
Riesame	Numero volontari riesaminati
volontari	Note
Esame	Numero volontari esaminati provenienti da altre Associazioni
ammissione	Esito
volontari	Note
provenienti da	14010
altre associazioni	
anic associazioni	

GRUPPO ISTRUZIONE

ANNO 2023 - RACCOLTA DATI

Attività	Dati tecnici
Corso 120 ore	n. corsi 1
	Data avvio SETTEMBRE 2023
	Numero iscritti 22
	Esito finale 17
	Note IN CORSO ANCHE NEL 2024
Corso 46 ore	n. corsi
	Data avvio
	Numero iscritti
	Esito finale
	Note
Corsi per la cittadinanza	n. corsi - 10
	Data avvio - VARIE DATE
	Numero iscritti – circa 100
	Esito finale POSITIVO
	Note BLSD LAICO - DISOSTRUZIONE
Corsi interni	n. corsi - 8
	Data avvio VARIE DATE
	Numero partecipanti – circa 50
	Esito finale POSITIVO
Retraining	Numero retraining svolti 2
Affiancamenti CS	Numero affiancanti 4
	Numero esami svolti ed esito – 1 con esito POSITIVO
Formazione Istruttori	Numero corsi svolti 2
	Numero istruttori aggiornati 5
	Note BLSD LAICO + PERCORSO STROKE
Partecipazione ad eventi	Numero eventi 1
Riesame volontari	Numero volontari riesaminati 2
Esame ammissione	Numero volontari esaminati provenienti da altre Associazioni 1
volontari provenienti da	Esito POSITIVO
altre associazioni	



SERVIZIO CIVILE E LEVA CIVICA LOMBARDA

In Lombardia gli strumenti di cittadinanza attiva sono la Leva Civica Lombarda Volontaria e il Servizio Civile Universale.

LEVA CIVICA LOMBARDA



La Leva Civica Lombarda Volontaria rappresenta lo strumento di Servizio Civile proprio di Regione Lombardia ed è definita dalla legge regionale n. 16/2019.

I giovani, per accedervi, devono possedere i seguenti requisiti:

- età compresa tra i 18 e i 28 anni;
- non aver riportato condanne anche non definitive alla pena della reclusione superiore a un anno per delitto non colposo oppure una pena anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente la detenzione, l'uso, il porto, il trasporto, l'importazione o l'esportazione illecita di armi o materie esplodenti oppure per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata.

Gli interessati potranno presentare più candidature direttamente agli enti promotori dei progetti (che si occuperanno anche della selezione) ma potranno partecipare a un solo progetto.

I volontari di Leva Civica percepiscono € 582,50 mensili per 25 ore settimanali di servizio: tale importo andrà riparametrato nel caso di progetti con minore impegno settimanale di servizio.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Servizio Civile Universale è l'istituto originario che offre importanti opportunità ai giovani e agli Enti nei settori dell'assistenza, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, ambiente e protezione civile.

I giovani accedono al Servizio Civile Universale tramite apposito bando, promosso dal Dipartimento Ministeriale della Gioventù, dove vengono inseriti i progetti in cui è possibile presentare la domanda di candidatura direttamente agli enti gestori. Coloro che superano la fase di selezione hanno diritto a una indennità mensile di € 507,30 per 12 mesi, oltre a partecipare anche ad attività formative definite dai progetti.

L'associazione ha avviato nel corso dell'anno sia un bando di Servizio Civile che un progetto di Leva Civica, i quali hanno consentito a 10, tra ragazzi e ragazze di avvicinarsi alla nostra realtà; sono stati creati dunque nuovi spazi di lavoro e formazione, con cui i ragazzi si sono integrati nell'associazione formando un buon gruppo di lavoro.

